

cardo Armefonger (?) di Bruges e Guglielmo chierico, per esigere la somma accennata nel n. 145 e rilasciarne quitanza (v. n. 96).

Data presso il real castello di Edimburgo.

**96.** — 1363, ind. I, Ottobre 30. — c. 39 (35) t.<sup>o</sup> — Guglielmo de Wynton nomina suo procuratore Gualtiero de Lesly scozzese e Riccardo Armescunger (?) di Bruges per esigere la somma mentovata nel n. 145 (v. n. 95).

Fatto nella villa di Newton in Glendale nell'Inghilterra. — Testimoni: Guglielmo Mautaland, Giovanni de *Terrib.*, Tomaso di Cristoforo, Tomaso Archais e Tomaso di Bedale scudieri scozzesi. — Atti Tomaso *de Barri* della diocesi di S. Andrews notaio apostolico ed imperiale.

**97.** — 1363, ind. II, Novembre 4. — c. 30 (26) t.<sup>o</sup> — Privilegio di cittadinanza interna concesso per benemerenze al nobile Paolo Dotto di Padova e suoi eredi, con condizione di non poter trafficare per mare. — Con bolla d'oro.

Data nel palazzo ducale di Venezia.

**98.** — 1363, Novembre 6. — c. 28 (24) t.<sup>o</sup> — Lodovico re d'Ungheria risponde al doge: Proibirà volentieri ai propri sudditi marittimi ogni commercio cogli abitatori di Candia ribelli a Venezia.

Data a Vicegrad.

V. LJUBIĆ, *op. cit.*, IV, doc. CV. — FL. CORNELII, *Creta sacra*, II, 325.

**99.** — (1363), Novembre 7. — c. 25 (21). — Annotazione che fu rilasciato privilegio simile al n. 93 a Iacopo da Porto di Modena.

**100.** — 1363, Novembre 8. — c. 28 (26). — Rodolfo (IV) duca d'Austria ecc. rispondendo a lettere del doge, che dichiaravano non essersi Franceschino della Torre cittadino veneto, che teneva la *curia* di S. Paolo in Friuli, immischiato, nè volersi immischiare nella guerra fra esso duca e il patriarca d'Aquileia; dice di avere ordinato alle proprie milizie in Friuli di non danneggiare il della Torre nè i suoi beni, purchè quest'ultimo non molesti esse milizie.

Data in Hall.

V. ZAHN, *Austro-Friulana*, pag. 218.

**101.** — 1363, Novembre 9. — c. 28 (24). — Gabriele Adorno doge di Genova al doge di Venezia. Ad istanza dell'inviato veneto Raffaino de' Caresini, fu emanato in Genova il decreto che si riporta al n. 103.

Data a Genova.

V. FL. CORNELII, *Creta sacra*, II, 325.

**102.** — 1363, Novembre 9. — c. 28 (24) t.<sup>o</sup> — Il doge ed il consiglio degli anziani di Genova a tutti gli ufficiali e magistrati da essi dipendenti. Si comunica loro il decreto n. 103 e se ne ordina l'esecuzione (v. n. 101).

Data a Genova.